

L'INIZIATIVA IL MINISTRO DEL PDL: CHI LO HA MESSO IN LISTA CI HA TRADITI

Carfagna: «No ai voti di Conte»

Accusa a Bassolino: «Basta al modo folle in cui la sinistra ha governato, sarò la voce della Campania». Iapicca: «Mara è un candidato fortissimo». Passariello: «Rimbocchiamoci le maniche, dopo il voto una sfida impegnativa»

di Anna Trieste

NAPOLI. Nelle ore successive alla presentazione delle liste, quando nel centrodestra campano scoppiava il caso Conte, lei era a New York per parlare, da ministro per le Pari Opportunità, all'Onu. Ma Mara Carfagna, capolista del Pdl in Campania per le prossime elezioni regionali, appena rientra in Italia vola a Napoli ed esprime una dura, ferma condanna nei confronti della candidatura, in una lista apparentata con il Pdl, dell'ex consigliere regionale Roberto Conte. «Chi ha inserito il suo nome in quella lista ci ha traditi - dice la Carfagna aprendo la campagna elettorale del consigliere regionale uscente del Pdl Luciano Passariello -, e allo stesso tempo ha tradito i nostri

elettori, con cui ci siamo impegnati sulle liste pulite. Ma questo non servirà a scalfire la nostra battaglia per la legalità, che resta forte in quella direzione. I voti di Conte non li vogliamo». Secondo la capolista, dunque, se l'inserimento fraudolento del nome di Conte nella lista Alleanza di Popolo è il risultato di un tentativo orchestrato per appannare l'immagine del partito e della coalizione, esso è destinato a cadere nel vuoto. «Non servirà a smentirci» assicura la ministra, che poi conferma che «nella compilazione delle liste tutti i criteri sono stati rispettati perché, come avevamo detto, abbiamo valutato caso per caso le eccezioni da ammettere». La Carfagna ribadisce di essere in campo non solo per aiutare il partito nella conquista di Palazzo Santa Lucia, ma anche per dimostrare il proprio personale impegno politico. Perciò chiede la fiducia degli elettori: «Sono l'unico ministro campano del Governo, ma non basta. Io ho bisogno che la gente mi voti, per darmi così la forza di battere i pugni a Roma,

esigendo di essere ascoltata. Sarò la voce della Campania» promette la ministra, secondo cui «bisogna dire basta al modo folle in cui la sinistra ha governato questa regione». Incoraggiata da una standing ovation, la Carfagna, che l'ex deputato Alfredo Vito candida a «futuro leader del Pdl campano e napoletano», attacca la giunta Bassolino e dice che «ora tocca a noi dimostrare che un altro modo di governare è possibile, ed è incarnato da Caldoro». «Un candidato fortissimo» concorda il parlamentare Maurizio Iapicca, mentre Passariello invita tutti a «rimboccarsi le maniche perché dopo il voto ci aspetta una sfida impegnativa». Da affrontare con una squadra che, per il coordinatore regionale Nicola Cosentino, sarà «la giusta sintesi tra esperienza politica e società civile».



Il ministro delle Pari Opportunità e capolista del Pdl a Napoli, Mara Carfagna

